

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA OSPEDALI RIUNITI DI TRIESTE / AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N.1 TRIESTINA / AIOP

L'INSERTO DEDICATO ALLA SANITÀ TRIESTINA È IN EDICOLA OGNI PRIMO GIOVEDÌ DEL MESE

POTETE SCRIVERE A: E mail: redazione@assl.sanita.fvg.it - Redazione sanità Ufficio Programmazione Azienda per i Servizi Sanitari n.1 Triestina Via Guglielmo de Pastrovich 1 34100 Trieste

AOUTS / TRASPARENZA

Bilancio Sociale: importante sistema di comunicazione

Il 10 dicembre nell'Aula Magna di Cattinara, la presentazione dei contenuti e degli obiettivi futuri

Il 10 dicembre alle 14.30, nell'Aula Magna dell'Ospedale di Cattinara, verrà presentato agli "stakeholder" (vedi figura) il primo Bilancio Sociale dell'Azienda Ospedaliero-universitaria "Ospedali Riuniti" di Trieste, con l'obiettivo di raccontare non solo i contenuti, la struttura e lo sviluppo del sistema di comunicazione fondamentale per rendere conto alla comunità di riferimento del proprio operato, ma anche lo spirito di questa iniziativa che nasce dalla volontà comune dei professionisti che operano nell'Azienda. Oltre ai programmi, le attività e i risultati raggiunti relativa-

mente alla propria missione, il Bilancio Sociale descrive quindi anche l'interdipendenza e il reciproco impatto tra l'organizzazione ed il contesto sociale, economico e ambientale di riferimento. Il documento dà una visione organica del complesso sistema aziendale, presentando la sotto diverse prospettive riferite agli stakeholder, garantendo trasparenza e cercando di rendere ancora più efficace questo strumento di comunicazione grazie anche e soprattutto al riscontro che emerge dalle valutazioni degli stakeholder. L'Azienda ha ritenuto fondamentale un cambio di prospettiva per far



Stakeholder dell'A.O.U. "Ospedali Riuniti" di Trieste

conoscere meglio il patrimonio che gli "Ospedali Riuniti" di Trieste rappresentano per

la comunità. Un patrimonio non sempre tangibile e proprio per questo da tutelare

maggiormente: proprio per questo nel documento viene dato ampio spazio ai cosiddetti asset intangibili, come il capitale intellettuale, le sinergie derivanti dall'essere sede di didattica, la ricerca di tecnologie avanzate, per sottolinearne il valore al di là degli aspetti economici. L'Ospedale non è solo un luogo di cura, ma anche un luogo di didattica, ricerca, accoglienza e lavoro dove spiccano i valori etici e le diverse forme in cui si concretizzano nel quotidiano. L'Ospedale-Azienda diventa quindi parte di un più ampio contesto socio-economico locale: una realtà estremamente articolata

e complessa, caratterizzata da una fitta rete di relazioni e di interdipendenze. Il documento si chiude rivolgendo uno sguardo al futuro, che sarà caratterizzato da notevoli cambiamenti istituzionali, secondo la riforma del Servizio Sanitario Regionale, e dall'imponente opera di ristrutturazione dell'Ospedale di Cattinara. Saranno queste, insieme ad altre forme di "capitalizzazione e investimento", le basi per lo sviluppo dell'ospitalità triestina nel medio-lungo periodo che vogliono essere parte di un più ampio piano di rilancio socio-economico della città di Trieste e dell'intera regione.

AOUTS / STATISTICHE

Attività chirurgica: i risultati e la nuova organizzazione delle strutture

Più di 13.000 interventi chirurgici sono stati effettuati in Azienda Ospedaliera nei primi dieci mesi del 2014, di cui 5265 nel Complesso Operatorio di Cattinara, 3759 nelle sale dell'Ospedale Maggiore e 1392 nelle sale della Day Surgery. L'attività chirurgica in ricovero rappresenta il 69,8% dell'attività totale, mentre gli interventi in urgenza e in emergenza sono il 30,2%. Sono state impegnate complessivamente 22 sale, per un totale di 3.800 sedute operatorie programmate in 10 mesi e più di 24.500 ore di attività per interventi in elezione. Rispetto al 2013 sono stati mantenuti i volumi complessivi di attività in ricovero, mentre si è rilevato un incremento delle procedure ambulatoriali. Per quanto riguarda invece le patologie che sono oggetto di monitoraggio dei tempi di attesa a livello regionale, da gennaio a ottobre sono stati effettuati 700 interventi per asportazione di neoplasie

della mammella, del retto, dell'apparato genito-urinario e del polmone. Il 2014 ha poi visto il trasferimento dell'Ortopedia dall'Ospedale Maggiore al presidio di Cattinara, con l'attivazione di 28 posti letto e di un'ulteriore sala operatoria. Questo ha consentito di ottimizzare il percorso di cura del paziente con evidenti ricadute anche in termini di efficiente utilizzo delle risorse. Quest'anno sono stati inoltre ultimati i lavori di ristrutturazione dell'Ospedale Maggiore ed è stato aperto il nuovo Polo Tecnologico, con i servizi ad alta complessità tecnologica, quali la Radiologia e la Radioterapia, quattro nuove sale operatorie, di cui due dedicate alla Day Surgery e due all'Oculistica e all'Odontostomatologia, con la Terapia Intensiva e la Recovery Room. Da qualche giorno è operativo il nuovo Pronto Soccorso e Centro Prime Cure all'Ospedale Maggiore.



AOUTS / COOPERAZIONE

Ita-Slo Health Network Meeting: quattro progetti europei transfrontalieri a convegno

Sono alle battute finali i quattro progetti europei finanziati dal Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013 e dedicati allo sviluppo e alla sperimentazione di strumenti tecnico-informativi e giuridico-formali per incrementare la cooperazione sanitaria tra l'Azienda Ospedaliera di Trieste e le strutture sanitarie del territorio sloveno. "e-Cardionet", "e-Surgerynet", "IntegrAid" e "E-Health" verranno presentati il 4 e 5 dicembre all'Area di Ricerca

di Padriciano, nell'ambito di una conferenza in cui i partecipanti ai progetti porteranno esempi, analisi e risultati, insieme a esperti e relatori dalla Regione Fvg, dell'Ospedale di Izola, dell'Ulss13 Mirano, Ulss14 Chioggia, delle Case della Salute di Sezana, Koper e Ilirska Bistrica, di Geie Net Europe, di Insiel. Nei quattro anni di progetto i professionisti dell'Azienda Ospedaliera di Trieste hanno coinvolto medici, infermieri e tecnici delle aree slovene confinanti per

scambiare esperienze e protocolli di lavoro. Sono state rese pubbliche le caratteristiche organizzativo-culturali e istituzionali dei Servizi di emergenza-urgenza sloveni ed italiani, per poter selezionare le migliori prassi e omogeneizzare le differenze. Questo ha permesso di individuare gli strumenti più adatti per raggiungere una piena applicazione delle direttive europee in campo di assistenza transfrontaliera nelle situazioni di urgenza-emergenza e quali modalità di formazione e

condivisione di informazioni sono necessarie per sviluppare un equo accesso a cure di qualità da parte dei residenti nell'area transfrontaliera. I principali strumenti sperimentati sono stati il potenziamento e l'adeguamento tecnologico delle strutture, l'avvio della mobilità dei professionisti per la formazione sul campo e la sperimentazione delle reti informatiche. Le ricadute positive si traducono in termini di migliori esiti per la salute e di risparmi economici.

AOUTS / ORGANIZZAZIONE GIORNALIERA

L'istantanea di un'ordinaria giornata in ospedale

Se si prova a fare un ipotetico scatto fotografico in un qualunque giorno ferialo del 2014, ciò che si "cattura" è la rappresentazione di oltre 4.500 contatti tra cittadini, pazienti e operatori della salute nelle diverse situazioni cliniche: in corsia, negli ambulatori, nelle sale chirurgiche, nei laboratori di diagnostica. L'immagine di un'organizzazione ad alta complessità sia per i numeri che per la diversità delle prestazioni offerte. La figura nel complesso rappresenta graficamente le diverse attività: il rosa indica quella ambulatoriale, il verde le attività di ricovero, mentre la dimensione delle sfere cambia relativamente

ai numeri che rappresentano. Dall'immagine emerge che ogni giorno vengono erogate prestazioni di laboratorio per

circa 1500 persone tra esterni e ricoverati; mediamente i pazienti ricoverati nelle medicine (426) sono il doppio rispetto ai

pazienti ricoverati nei reparti di chirurgia (221) e gli accessi in pronto soccorso superano i 180 contatti al giorno.

